

**L'iniziativa.** Ritorna la trasmissione frutto dell'intesa fra Università e Rai

## Alla radio i pericoli della guida

Si rinnova per il secondo anno consecutivo l'importante collaborazione tra la Web radio dell'Università di Udine (Wru), con sede a Gorizia, e il canale nazionale radiofonico di pubblica utilità della Rai "Isoradio". A partire da lunedì prossimo, 21 settembre, ritorna sulle frequenze di Isoradio Rai la rubrica "Tvb", tre minuti condotti, da lunedì a giovedì, alle 15.45, dalla "storica" voce dell'emittente Angelo Torchetti.

Gli studenti universitari che da due anni collaborano attivamente con Wru approfondiranno, in collegamento con gli studi Rai di Saxa Rubra a Roma, i temi legati all'infomobilità e ai pericoli ad essa connessi. Nelle prime puntate si parlerà, tra l'altro, del rapporto fra giovani e guida, alta velocità, guida in stato di ebbrezza, conoscenza e rispetto del codice della strada.

Le trasmissioni si potranno scaricare anche dal sito <http://webradio.uniud.it>, dove prossimamente sarà disponibile anche la nuova programmazione autunnale che l'emittente radiofonica dell'università di Udine sta mettendo a punto in questi giorni. Soddisfazione per il proseguimento della collaborazione con Isoradio è stata espressa dal direttore di Wru, Francesco Pira.



«Il sodalizio con uno dei canali più ascoltati della radiofonia italiana – spiega Pira – rappresenta per la nostra giovane struttura un'importante sfida e una conferma del lavoro fin qui svolto. L'anno scorso il progetto si è rivelato vincente e, dopo una prima fase sperimentale, è stato prolungato fino a quest'estate».

La rubrica "Tvb" rappresenta per i giovani "redattori" di Wru «una grande opportunità – prosegue Pira – di confrontarsi con un mezzo di comunicazione che ha un bacino di utenza nazionale, trattando temi di interesse corale e di pubblica utilità e svolgendo, quindi, un servizio di informazione. Tutto questo attraverso una radio universitaria che, in un anno e mezzo di attività, è riuscita a farsi conoscere anche al di fuori delle mura accademiche e oltre i confini regionali».